

Incontro degli ex alunni del Racchetti, relatore don Lingiardi

Atene o Gerusalemme? Rottura tra mondo biblico e mondo classico

Contrapposizione tra fede e cultura o reciproca Fecondità?

Esu un aspetto essenziale della civiltà occidentale europea che Don Emilio Lingiardi, Parroco della Cattedrale di Crema, ha svolto la conferenza di giovedì 29 ottobre a Palazzo Vimercati: il tema è stato infatti "Atene o Gerusalemme? Rottura tra mondo biblico e mondo classico. Contrapposizione tra fede e cultura o reciproca fecondità?". Un argomento condotto dal relatore, studioso di chiara fama, con approfondimenti di notevole valenza storica e culturale.

La questione di una contrapposizione tra il mondo classico e la nascente religione cristiana è stata da subito inquadrata nel contesto dei primi secoli del cristianesimo, non ignorando gli elementi di rottura ma anche valorizzando le esperienze di condivisione culturale e di reciproca fecondità. Ancor prima, sono stati individuati i momenti di incontro tra la civiltà classica (cioè "Atene",

poi l'ellenismo) e la cultura biblica pre-cristiana, basata sulla tradizione ebraica e sui valori del popolo di Israele (cioè "Gerusalemme"). Molto serrato e convincente l'exkursus che Don Lingiardi ha condotto partendo dagli autori che ad Alessandria, dal III al I secolo avanti Cristo, hanno tradotto in greco tutti i libri dell'antico testamento; passando quindi attraverso i padri della Chiesa e i loro rapporti con la cultura del tempo (Ireneo, Tertulliano, Agostino di Ippona); toccando poi alcuni significati, tra i più profondi, dei messaggi evangelici (ad esempio in Giovanni) e la loro relazione con alcuni elementi fondanti della filosofia classica; giungendo infine al problema, non solo teoretico ma anche antropologico, dell'incarnazione e della pienezza della vita rispetto alle diverse visioni platoniche, dualiste, manichee. Un percorso che il pubblico ha apprezzato e condiviso agevolmente, fino alle conclusioni riguardanti la concezione del tempo, il

rapporto tra "uomini di legge" e "uomini giusti", con un richiamo, in chiusura, al messaggio di Giovanni XXIII, pronunciato dopo la sua elezione 51 anni fa: "cercate sempre non ciò che divide ma ciò che unisce".

Una serata, dunque, incentrata sui momenti formativi di una civiltà progressivamente sempre più comune e coesa, nata da una matrice al tempo stesso classica, ebraica e cristiana, frutto di un intreccio tra la cultura greco-romana e la tradizione biblica. Un invito a prendere coscienza della complessità e della ricchezza delle nostre radici culturali, che hanno consentito lo sviluppo di una civiltà occidentale da valorizzare e non da disperdere, di una identità comune da riaffermare, soprattutto in un periodo in cui l'Italia e l'Europa vedono crescere modelli lontani da quelli della tradizione classica e comunità culturali e religiose diverse da quelle di origine ebraica e cristiana.

L'iniziativa è stata organizzata dall'Associazione degli ex-alunni

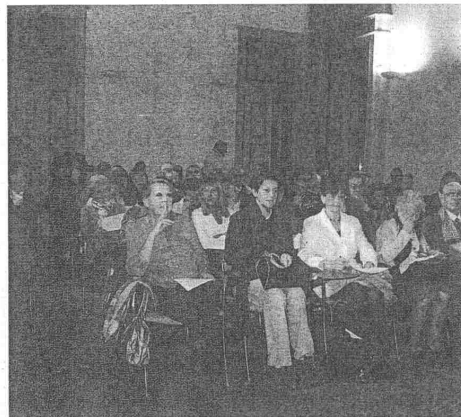
del Liceo Ginnasio "Alessandro Racchetti" di Crema, che anche in questa occasione ha saputo offrire un evento culturale di elevata qualità. Presente anche il Presidente del Consiglio Comunale di Crema, Antonio Agazzi, ex-alunno del "Racchetti". Numerosissimo il pubblico, che ha riempito subito la sala di Palazzo Vimercati ed ha in parte seguito in piedi, a posti esauriti, ma con estrema attenzione e partecipazione, la relazione di Don Lingiardi. Si conferma quindi il grande successo del calendario 2009 dell'Associazione degli ex-alunni del Racchetti, che ha messo in campo, quest'anno, ben dieci iniziative, sinora tutte di forte richiamo. La prossima serata sarà il 13 novembre, sempre a Palazzo Vimercati, sede della Provincia a Crema, in via Matteotti 39, sul tema: "Sindone. Cento anni di studi scientifici e di ricerche". Relatrice sarà la prof.ssa Elisabetta Cantoni, docente presso il Liceo Classico di Crema. Come sempre, l'ingresso è libero per tutti gli interessati.

Info: www.exalunniracchetti.it

EX ALUNNI RACCHETTI

Tra Atene e Gerusalemme

PARTECIPATA LA 'LEZIONE'
DI DON EMILIO LINGIARDI



Il pubblico presente in sala venerdì 30 ottobre per l'incontro organizzato dagli ex alunni del liceo classico A. Racchetti

Fede e cultura: un tema cruciale, senz'altro non facile, quello trattato giovedì 29 ottobre a Palazzo Vimercati da Don Emilio Lingiard, Parroco della Cattedrale di Crema. Titolo della conferenza: *Atene o Gerusalemme? Rottura tra mondo biblico e mondo classico.*

Contrapposizione tra fede e cultura o reciproca fecondità? Un argomento che il relatore, apprezzato studioso, ha saputo svolgere con una ricchezza di contenuti e una chiarezza espositiva davvero ammirevoli. Tra il pubblico, molto numeroso, anche il Presidente del Consiglio Comunale di Crema, Antonio Agazzi. Don Lingiard ha condotto i presenti attraverso i momenti di incontro tra la civiltà greca, ellenistica e romana, da un lato, e la tradizione ebraica, biblica e cristiana, dall'altro.

Un percorso iniziato con le traduzioni in greco delle sacre scritture ebraiche a opera degli autori di Alessandria e proseguito attraverso i rapporti dei padri della Chiesa con la civiltà classica: Ireneo, Tertulliano, Sant'Agostino e altri

studiosi hanno alimentato un dialogo fecondo di sviluppi culturali, frutto di una condivisione sempre più forte delle comuni radici classiche, ebraiche e cristiane. Sono stati approfonditi alcuni dei passi più significativi, in tal senso, delle

scritture neotestamentarie: dal *Vangelo di Giovanni* come dalle *Lettere di Paolo* emergono infatti evidenti collegamenti con importanti aspetti della cultura greco-romana del tempo. Don Lingiard ha poi messo in luce i legami tra la cultura classica e la fede cristiana che si sono storicamente manifestati riguardo ai temi dell'incarnazione divina, della pienezza della vita umana e della completezza della resurrezione rispetto alle diverse teo-

rie dualistiche e manichee. Inoltre, l'affermarsi di una progressiva concezione comune del tempo, non inteso ciclicamente ("nihil sub sole novi") ma come inserzione del divino nell'umano e come divinizzazione dell'uomo. Infine, il formarsi di un comune concetto di divinità, cioè di un Dio non lontano e imperturbabile ma

partecipe del mondo e addirittura fattosi uomo. Tutti elementi che hanno contribuito a formare la nostra attuale civiltà europea, sviluppata da matrici inizialmente diverse ma resa omogenea da secoli di condivisione culturale tra la componente greco-romana e la tradizione biblica. A conclusione della conferenza, è stato ricordato il messaggio indirizzato da Giovanni XXIII, dopo la sua elezione 51 anni fa, a riprova di quanto, per la Chiesa, fede e cultura non siano realtà contrapposte: "Cercate sempre non ciò che divide ma ciò che unisce". La serata è stata organizzata dall'Associazione degli ex-alunni del liceo ginnasio "Alessandro Racchetti" di Crema, che nel 2009 ha proposto dieci eventi culturali tutti di notevole successo. Il presidente, dott. Pietro Martini, ha ringraziato il pubblico che ha gremito la sala e ha confermato che la successiva iniziativa si svolgerà venerdì prossimo 13 novembre, sempre a Palazzo Vimercati, sede della Provincia a Crema, in via Matteotti 39, sul tema: *Sindone. Cento anni di studi scientifici e di ricerche*. Sarà la prof.ssa Elisabetta Cantoni, docente presso il liceo classico, a trattare l'argomento. L'ingresso è libero. Per informazioni: www.exalunniracchetti.it

**IL CICLO DI
APPUNTAMENTI
PROPOSTI
DAGLI
EX ALUNNI
RACCHETTI**

Fede e cultura, lezione di don Emilio



Grande affluenza giovedì sera nella sala del palazzo provinciale di via Matteotti, per la conferenza *'Atene o Gerusalemme? Rottura tra mondo biblico e mondo classico. Contrapposizione tra fede e cultura o reciproca fecondità?'*, incontro organizzato dall'associazione degli ex studenti del liceo classico Raccchetti. Protagonista della serata è stato **don Emilio Lingiardi**, parroco della cattedrale. Il sacerdote ha fornito all'uditorio un efficace excursus su quella che è stata una fase molto importante della formazione del sentimento religioso della storia occidentale sollecitando an-

che l'importanza di una riscoperta consapevole e rigorosa della matrice biblica dell'Occidente. Il momento storico lo richiede, vista anche la nutrita presenza in Italia e in Europa di comunità religiose diverse da quelle di origine ebraica e cristiana. La relazione di don Lingiardi ha stimolato un notevole interesse tra il pubblico, a testimonianza dell'attualità del tema. Il prossimo appuntamento con le conferenze dell'associazione sarà il 13 novembre con **Elisabetta Cantoni**, docente del Classico, che parlerà dei cento anni di studi scientifici dedicati alla sacra Sindone.